



Regione Toscana



# AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di proposte progettuali  
di cooperazione sanitaria internazionale: “progetti a bando”

ANNI 2023-2024



Centro  
Salute  
Globale  
Regione Toscana

## Sommario

<b>DEFINIZIONI</b> .....	3
<b>ACRONIMI</b> .....	4
<b>1. PREMESSA: OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO</b> .....	5
<b>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....	6
<b>4. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</b> .....	7
<b>5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	9
<b>6. DOCUMENTAZIONE</b> .....	11
<b>7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE</b> .....	12
<b>8. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE</b> .....	13
<b>9. CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	15
<b>10. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE</b> .....	29
<b>11. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DA PARTE DEL CSG</b> ...	30
<b>12. TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	31
<b>13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI</b> .....	32
<b>14. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE</b> .....	33

## DEFINIZIONI

**Soggetto proponente/Capofila:** trattasi di Soggetto Proponente la proposta progettuale, OSC, Enti Locali, altri Enti Pubblici.

**Donatore:** soggetto, pubblico o privato, anche internazionale, che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa oltre al contributo della Regione Toscana.

**Iniziativa/Proposta progettuale:** proposta di un progetto formulato da parte di un Soggetto Proponente, in coerenza con gli obiettivi, il quadro strategico di intervento ed entro i limiti generali posti dal Bando, attraverso cui la Regione Toscana concede contributi per il co-finanziamento dell'Iniziativa medesima.

**SDGs/Target:** Obiettivi Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e Target in riferimento all'Agenda 2030.

**Partner:** Soggetti pubblici e/o privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o beneficiario dell'intervento. Il Soggetto Esecutore rimane comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa: è escluso, infatti, ogni rapporto anche indiretto tra CSG ed il/i Partner diversi dal Soggetto Esecutore, che si assume la responsabilità dell'Iniziativa e della scelta del/i Partner.

**Programma Operativo:** Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana per gli anni 2021/2023 approvato con DRG n.569 del 24 maggio 2021 e successivamente integrato con DRG n.539 del 16 maggio 2022.

## ACRONIMI

**AOUM:** Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS

**CSI:** Cooperazione Sanitaria Internazionale della Regione Toscana

**CSG:** Centro di Salute Globale della Regione Toscana

**EELL:** Enti Locali

**ET:** Enti Territoriali

**OSC:** Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro

**PROGETTI A BANDO:** progetti mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del sistema toscano delle attività internazionali in ambito socio sanitario e rivolte esclusivamente ai seguenti attori Enti Locali, altri Enti Pubblici, le organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro con sede in Toscana

**RT:** Regione Toscana

**RBM:** Results-Based Management

**RUP:** Responsabile Unico del Procedimento

**SDGs:** Obiettivi Sviluppo Sostenibile

**SSR:** Sistema Sanitario Regionale

## 1. PREMESSA: OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

L'AOUM adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020", Deliberazione Consiglio Regionale n.73 del 9 ottobre 2019;
- Delibere Giunta Regionale n.569 del 24 maggio 2021 e n.539 del 16 maggio 2022;
- Decreto RT 19995 del 3 ottobre 2022;
- Delibera dell'AOU Meyer IRCSS n.507 del 11 ottobre 2023 di autorizzazione alla emanazione dell'Avviso Pubblico.

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla presentazione delle proposte progettuali di Cooperazione Sanitaria Internazionale denominate "**Progetti a Bando**".

I progetti a Bando sono progetti di portata limitata, con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del sistema toscano delle attività internazionali in ambito socio sanitario e rivolte esclusivamente ai seguenti attori Enti Locali, altri Enti Pubblici, le organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro con sede in Toscana

Il presente avviso intende contribuire ed implementare la visione strategica e le priorità delineate nel Programma Operativo 2021-2023, così come modificato dalla Delibera della Giunta Regionale n.539 del 16 maggio 2022.

**Le proposte progettuali** che verranno ammesse alla concessione dei contributi regionali a seguito di una procedura comparativa pubblica oggetto del presente avviso **dovranno dunque trovare realizzazione prioritariamente nei Paesi e nei settori indicati nel suddetto programma operativo.**

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il presente avviso dispone di una dotazione complessiva finanziaria, disposta dalla DGR 569/2021, dalla DGR 539/2022, pari a € 182.178,00 a valere sugli esercizi finanziari 2023-2024 (€ 91.089,00 per ciascun anno).
2. Per ogni proposta progettuale, il contributo regionale **non potrà superare il 50%** del costo totale della iniziativa

## 4. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. I **Progetti a Bando** possono essere presentati da **Enti Locali, altri Enti Pubblici, le organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro con sede in Toscana**
2. È ammessa la partecipazione al presente bando, in qualità di soggetto proponente, **alle OSC e altri soggetti senza finalità di lucro** che alla data di pubblicazione del presente avviso **posseggano i seguenti requisiti:**
  - a. Non risultino già assegnatari di finanziamento regionale per gli anni 2023/2024 di cui alla Delibera AOU Meyer IRCCS n. 221 del 14.4.2023;
  - b. Siano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non abbiano procedure di cancellazione in corso;
  - c. Non siano debentriche verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
  - d. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggetti a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
  - e. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - f. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi: (i) per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione; (ii) per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza; (iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale; (iv) per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione; (v) per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
  - g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati: (i) frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995; (ii) corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il progetto; (iii) partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA; (iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio; (v) reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi,

rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata; (vi) lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- h. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti e/o progetti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- i. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- j. Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e forniscano, nella Domanda di Partecipazione al Bando, le informazioni necessarie all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

Le OSC partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva contenuta nel modello di partecipazione all'avviso in allegato in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- 3. Non saranno ammesse** le proposte progettuali del **Soggetto Proponente** che risulti **inadempiente rispetto ai termini di consegna delle rendicontazioni** relative alle spese sostenute (salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate) o abbia tenuto **comportamenti connotati da grave negligenza o malafede** nella realizzazione delle iniziative di CSI che prevedono un contributo finanziario da parte della RT

Il CSG può, in qualunque momento della procedura di valutazione, effettuare controlli mirati, anche a campione, sulla sussistenza dei suddetti requisiti e qualora verificasse l'insussistenza anche di uno solo di essi, procederà a escludere la Proposta promossa dal Soggetto Proponente dalla Procedura (ai sensi dell'art.75 del DPR n.445/2000), oltre ad applicare quanto previsto ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000



## 5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La presentazione delle proposte da parte del soggetto proponente deve avvenire prioritariamente mediante la **propria casella di posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale dell'AOU Meyer: [meyer@postacert.toscana.it](mailto:meyer@postacert.toscana.it).
2. A pena di esclusione, le proposte con la documentazione completa dovranno essere trasmesse entro il termine perentorio del **16 novembre 2023, ore 13.00**. Per il rispetto del termine predetto, farà fede la data e l'orario di avvenuta consegna del messaggio PEC. Saranno, pertanto, inammissibili, le proposte che registreranno data e orario di avvenuta consegna del messaggio di PEC a partire dalle ore 13.01 del 16 novembre 2023. Ai fini dell'accertamento della data e dell'orario di trasmissione della Proposta, farà fede esclusivamente quanto risultante dal messaggio PEC. L'oggetto di trasmissione dovrà riportare la seguente dicitura **"Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali CSI a bando 2023-2024"**
3. A pena di esclusione, la documentazione dovrà essere inviata alla succitata PEC, **utilizzando obbligatoriamente gli appositi modelli forniti in allegato al presente avviso ed elencati al successivo capitolo 6**. La compilazione dei moduli sopra elencati deve avvenire attenendosi alle indicazioni delle linee guida allegate che **fanno parte integrante del presente avviso**.
4. Sarà cura del CSG comunicare, attraverso il sito web [www.centrosaluteglobale.eu](http://www.centrosaluteglobale.eu), ogni eventuale variazione in termini di tempistica e di modalità di trasmissione delle proposte.
5. Alternativamente, **solo in caso d'impossibilità all'utilizzo delle tecnologie informatiche**, il Soggetto Proponente può:
  - a. far recapitare la documentazione richiesta **entro il termine perentorio del 16 novembre 2023, ore 13:00**, a mezzo di consegna a mano presso l'ufficio del protocollo sito al secondo piano della sede amministrativa dell'AOU Meyer ubicata in Viale Gaetano Pieraccini, 24, 50139 Firenze. Ai fini dell'accertamento della data e orario di arrivo del plico, farà fede esclusivamente la constatazione registrata dagli incaricati dell'ufficio protocollo all'atto della ricezione del plico stesso, segnata sul plico stesso.
  - b. far recapitare la documentazione richiesta presso l'AOU Meyer Viale Gaetano Pieraccini, 24, 50139 Firenze **entro il termine perentorio del 16 novembre 2023, ore 13:00** a mezzo raccomandata del Servizio Postale o del Servizio di posta celere o di Corriere privato autorizzato.

Le proposte che saranno recapitate a partire dalle ore 13:01 del 16 novembre 2023 non saranno ammissibili.

A pena di non ammissione alla procedura, la documentazione dovrà essere prodotta sia in formato cartaceo che digitale (allegando apposito supporto: CD Rom o USB) in versione PDF secondo le modalità riportate al successivo capitolo 6 e dovrà essere contenuta in un plico. Il plico dovrà riportare come mittente la denominazione ed indirizzo del Soggetto Proponente. Per il destinatario, il plico dovrà riportare "AOU Meyer/Centro di Salute Globale - Viale Gaetano Pieraccini, 24, 50139 Firenze" e dovrà altresì indicare la denominazione sintetica della procedura: **"Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali CSI"**

**a bando 2023-2024".** Il plico contenente la documentazione, pena l'esclusione, dovrà essere debitamente sigillato in maniera tale da garantire l'integrità del medesimo, controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del Soggetto Proponente.

6. L'invio sia della PEC sia del plico (a mezzo posta o servizio corriere) contenente la documentazione, come successivamente descritta, è a totale ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'AOUM ove per disguidi di qualsiasi natura, la PEC o il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza sopra indicata. **Non sarà in alcun caso preso in considerazione il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del Soggetto Proponente e anche se spedito prima del termine medesimo;** ciò vale anche per il plico inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Tale plico non verrà aperto e verrà considerato come non consegnato.
7. Il Soggetto Proponente **potrà scegliere solo una** delle suddette modalità di trasmissione. **Non sarà, inoltre, ritenuta ammissibile** una medesima proposta trasmessa con due o più modalità differenti. **Non sarà, altresì, ritenuta ammissibile** la proposta presentata con modalità e tempistiche differenti da quelle summenzionate.
8. Il Soggetto Proponente può effettuare **un'unica trasmissione per ogni singola Iniziativa**, può inviare la documentazione richiesta dal presente Bando **una sola volta**, o via PEC, o via plico cartaceo. Nel caso in cui il Soggetto Proponente invii la documentazione relativa alla medesima iniziativa più volte, l'AOUM **prenderà in considerazione solo ed esclusivamente la documentazione trasmessa con il primo invio**. Nel caso in cui il Soggetto Proponente invii più di una proposta al medesimo Bando, deve essere effettuata una **trasmissione separata** per ogni iniziativa proposta.
9. Eventuali domande di chiarimento relative al Bando potranno essere indirizzate unicamente da parte dei Soggetti Proponenti ammissibili al presente Bando a mezzo PEC, **entro e non oltre il 27 ottobre 2023** Sarà cura del Responsabile Unico del Procedimento esaminarle, aggregarle, rielaborarle in termini generali e **predisporre le relative risposte che saranno pubblicate entro e non oltre 6 giorni** prima della scadenza della presentazione delle proposte. I chiarimenti richiesti inerenti la procedura e la documentazione saranno pubblicati – unitamente alla corrispondente richiesta di chiarimento in forma anonima - in formato elettronico sul sito [www.centrosaluteglobale.eu](http://www.centrosaluteglobale.eu). **Non saranno, pertanto, fornite risposte individuali o personalizzate e/o risposte inerenti informazioni di dettaglio** in merito a specifici quesiti palesemente legati a singole iniziative, contesti geografici e/o settoriali, o ancora riconducibili alla strategia progettuale del Soggetto Proponente.
10. In caso di incompletezza e di ogni altra irregolarità rilevata dal CSG nella documentazione trasmessa, il CSG assegnerà al Soggetto proponente un termine, **non superiore a dieci giorni**, perché siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni/la documentazione necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il Soggetto Proponente è escluso automaticamente dalla procedura. Costituiscono irregolarità non sanabili, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

## 6. DOCUMENTAZIONE

1. **A pena di esclusione** per tutte le due tipologie di proposte progettuali, il Soggetto proponente **deve trasmettere** la seguente documentazione nei modi e nei termini perentori di cui al precedente capitolo 5 del presente avviso, **compilandola in tutte le parti nei formati/modelli richiesti dal Bando**. Il Soggetto Proponente **deve trasmettere tutti i sottoelencati documenti e firmarli** come di seguito specificato:
  - 1.1. **1 file in formato PDF per la "Domanda di Partecipazione"** redatta secondo il modello allegati al presente avviso debitamente compilata e **firmata e timbrata o firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità**.
  - 1.2. **1 file in formato PDF per la "Proposta Progettuale"** redatta secondo il modello allegato al presente avviso **firmato e timbrato o firmato digitalmente da parte del legale rappresentante**.
  - 1.3. **1 file in formato WORD per la "Proposta Progettuale"** di cui al punto 1.2. Il file in formato WORD **non deve** essere firmato.
  - 1.4. **1 file in formato PDF per il "Piano Finanziario"** redatto secondo il modello allegato al presente avviso che deve essere **firmato e timbrato dal legale rappresentante dell'OSC o dell'ente pubblico (EELL, ET, Università, etc.) o in alternativa firmato digitalmente**.
  - 1.5. **1 file in formato EXCEL per il "Piano Finanziario"** di cui al punto 1.4. Il file in formato EXCEL **non deve** essere firmato.
  - 1.6. **1 file in formato PDF per la/e "Scheda/e di Partenariato"** redatto secondo il modello allegato al presente avviso deve essere compilato da ciascun partner della iniziativa e **deve essere firmato e timbrato – anche digitalmente - dal rappresentante legale. Le schede di partenariato delle Aziende del SSR devono essere firmate unicamente dal referente per la cooperazione sanitaria internazionale**. La sottoscrizione presente sulla scheda di partenariato **dovrà essere, a pena di esclusione, di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso**

## 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

**A pena di esclusione** la proposta per essere ritenuta ammissibile deve rispettare i sottoelencati requisiti:

1. Prevedere una durata massima di 24 mesi.
2. **la richiesta di contributo regionale non deve essere superiore:**
  - a. **a 20.000,00 Euro per i progetti di durata annuale**
  - b. **a 40.000,00 Euro per i progetti di durata biennale**
3. La proposta progettuale deve prevedere la partecipazione al progetto di almeno un **partner locale** nel Paese beneficiario dell'intervento e di **almeno una Azienda Sanitaria della Regione Toscana**.
4. Per quanto concerne la tipologia di progettualità di cui in oggetto, il contributo regionale **non potrà superare il 50%** del costo totale della iniziativa.
5. Le proposte progettuali, a pena di esclusione, devono essere presentate nei tempi e nei modi previsti nel presente avviso e nei suoi allegati. In particolare la mancata presentazione o la non conformità dei modelli allegati al presente avviso ed elencati al precedente capitolo 5 o il mancato rispetto dei massimali indicati nel presente avviso e nelle linee guida allegate sono causa di esclusione della proposta progettuale.

## 8. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

1. La procedura di valutazione comprende:
  - a. una fase di verifica amministrativa che riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nel presente avviso;
  - b. una fase di valutazione tecnica che consiste in un esame comparativo delle caratteristiche delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione descritti nel presente avviso.
2. Il *Responsabile Unico del Procedimento (RUP)* di cui al successivo capitolo 13 provvede alla verifica formale delle domande pervenute, ai sensi degli capitoli 4,5, 6 e 7. Qualora risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dall'EA Coordinatore, ovvero precisazioni, chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il RUP può avvalersi del "Soccorso istruttorio" per regolarizzare incompletezze e/o irregolarità delle informazioni e dei documenti utili ai fini della presentazione della proposta progettuale, assegnando all'Ente Proponente un termine perentorio per la presentazione non superiore a dieci giorni. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la proposta progettuale in questione è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità non sanabili, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.
3. A conclusione della verifica formale delle domande da parte del RUP, quest'ultimo forma l'elenco dei Progetti da escludere per vizi di forma, con i motivi ostativi all'accoglimento delle domande. Il RUP provvede a dare comunicazione della proposta di esclusione all'Ente Proponente, che ha termine di dieci giorni per far pervenire le proprie eventuali controdeduzioni. Il RUP, esaminate le eventuali controdeduzioni, adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti al dirigente competente per l'adozione di detto provvedimento.
4. L'elenco dei Progetti che hanno superato la verifica formale è comunicato alla Commissione di Ammissione e Valutazione, costituite ai sensi del successivo punto 5 e 6.
5. Le proposte progettuali saranno valutate da parte di una apposita *commissione di valutazione* presieduta da un rappresentante del settore regionale competente in materia di cooperazione sanitaria internazionale e da due esperti con esperienza in cooperazione allo sviluppo. Della Commissione farà parte anche un segretario senza diritto di voto. La commissione potrà adottare modalità di regolamentazione dei lavori anche a distanza, con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
6. La commissione esaminerà i contenuti di tutti i documenti pervenuti dal RUP verificandone la coerenza sostanziale con le indicazioni di redazione contenute nel Bando e nei relativi allegati, tenendo conto altresì del "Soccorso istruttorio" espletato dal RUP. La Commissione può richiedere, per il tramite del RUP, precisazioni/chiarimenti in merito al contenuto del Progetto. Terminato l'esame redige l'elenco degli eventuali ulteriori Progetti da escludere per vizi di merito e provvede, per il tramite del RUP, a dare comunicazione della proposta di esclusione all'Ente Proponente, che ha termine di dieci giorni per far pervenire le proprie

eventuali controdeduzioni. La Commissione, esaminate le eventuali controdeduzioni, redige l'elenco definitivo delle ulteriori proposte progettuali da escludere per vizi di merito. La Commissione può, inoltre, riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione. La Commissione può richiedere al Soggetto Proponente di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione. Le modifiche – a seguito di tale richiesta – NON potranno anche alterare il costo totale ed in particolare gli importi di cofinanziamento regionale. Delle riunioni della Commissione viene redatto apposito verbale.

7. Per le proposte ammesse, la Commissione procede alla valutazione, assegnando il relativo punteggio utilizzando la griglia di valutazione previste all'interno del presente avviso (capitolo 9). Il punteggio minimo per accedere al finanziamento sarà di **60 punti su 100**. Per i progetti che hanno superato il punteggio minimo, è prevista una ulteriore valutazione aggiuntiva in base a criteri prestabiliti di ulteriori 10 punti massimi. Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse e l'elenco delle proposte escluse per vizi di merito.
8. I Progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto, dato dalla somma dei singoli punteggi, beneficiano del finanziamento stanziato fino ad esaurimento delle risorse stanziate.
9. In caso di parità di punteggio, ai fini dell'ammissione al finanziamento, si tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.
10. L'AOU Meyer IRCCS adotterà una delibera di approvazione della graduatoria e delle quote di finanziamento regionale. La graduatoria finale sarà pubblicata esclusivamente, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, **sul sito web del CSG**.
11. Il Responsabile del Procedimento (RUP), successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, procede alla comunicazione della concessione del finanziamento agli Enti Proponenti.

## 9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezioni della proposta	Punteggio	Criteri di valutazione
<b>2 Descrizione del progetto</b>		
2.1 Conoscenza del contesto generale e specifico di intervento e chiara identificazione di problemi e bisogni. Evidenza del nesso tra i bisogni e le cause. Capacità di fornire una visione del cambiamento che si vuole produrre, descrivendo chiaramente i cambiamenti che il progetto intende generare, a livello globale e specifico	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Mancata identificazione dei problemi e bisogni che denota una mancata conoscenza del contesto specifico. Assenza di evidenze del nesso tra bisogni e cause. Assenza sia di una visione globale del cambiamento che si vuole produrre, sia di una descrizione del cambiamento specifico che il progetto intende generare.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Elementi informativi insufficienti da cui si evince una minima conoscenza del contesto specifico di intervento. Superficiale identificazione dei bisogni e/o delle cause da cui i bisogni originano, nonché presenza di deboli e non puntuali evidenze di nesso tra bisogni e cause. Non chiara e/o lacunosa la descrizione della visione del cambiamento che si vuole produrre, ovvero limitata in quanto fornisce indicazioni di una sola delle dimensioni: globale o specifica.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Conoscenza sufficiente del contesto specifico, ancorché suscettibile di migliore esplicazione; descrive in maniera sufficientemente chiara, ancorché sintetica, sia i bisogni e il nesso tra bisogni e cause, sia la visione globale e/o specifica del cambiamento che si intende conseguire.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Il piano espositivo riferito agli elementi di contesto specifico d'intervento, alla identificazione dei bisogni e del nesso tra bisogni e cause è chiaro, coerente e logico, ancorché suscettibile di approfondimento. La proposta progettuale fornisce indicazioni e informazioni compiutamente chiare della visione globale e/o specifica del cambiamento che la stessa intende generare.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Informazioni e dati di baseline sono ben definiti, denotando una compiuta conoscenza del contesto specifico d'intervento; identificazione precisa dei bisogni e del nesso tra bisogni e cause. Descrizione chiara e puntuale della visione globale e/o specifica del cambiamento che la stessa mira a conseguire. Visione coerente del cambiamento che si vuole produrre.</p>

		<p><b>Punteggio 5:</b> Informazioni e dati di baseline chiari, ampi ed esaustivi, denotando una conoscenza approfondita e perfettamente documentata del contesto specifico d'intervento; la descrizione dei bisogni è puntuale e rigorosa e il nesso tra bisogni e cause è pienamente coerente e logico, supportato da riscontri oggettivi precisi e approfonditi. La proposta progettuale descrive in maniera rigorosa e ben approfondita la visione globale e/o specifica del cambiamento che la stessa mira a conseguire.</p>
2.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di corrispondenza tra l'analisi dei bisogni identificati e la strategia di risposta ai problemi identificati.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente, superficiale e debole la corrispondenza tra i problemi identificati e la strategia di risposta ai bisogni dei beneficiari e al contesto dell'iniziativa.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Corrispondenza appena sufficiente e/o parziale per affrontare i problemi identificati e quali risposte proporre rispetto ai bisogni dei beneficiari.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Corrispondenza chiara e coerente nell'analisi delle risposte da proporre rispetto ai problemi identificati, supportata da una buona analisi e conoscenza del contesto e ai bisogni specifici dei beneficiari.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Ben definita e strutturata la strategia per affrontare i problemi identificati, buona e appropriata la logica della risposta ai problemi identificando le modalità prioritarie e opportune tra le opzioni previste. Le soluzioni proposte rispondono ai bisogni specifici dei beneficiari e al loro contesto.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottima, coerente e centrata la strategia per affrontare e proporre le risposte ai problemi identificati. Strutturata la logica d'intervento dell'iniziativa che risponde all'analisi dei bisogni dei beneficiari dell'iniziativa e del contesto nel quale si realizza.</p>
2.3 Coerenza della logica complessiva dell'intervento (della relazione tra impatto, risultati, prodotti e attività) e fattibilità dell'intervento	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di coerenza nella relazione tra impatto, risultati, prodotti e attività. Assenza di elementi sulla fattibilità dell'intervento, e relativa assoluta mancanza di possibilità di conseguire i prodotti attesi.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Evidente carenza nella correlazione tra impatto, risultati, prodotti e</p>



		<p>attività a qualsiasi livello della logica d'intervento. Debole e limitata possibilità di ottenere i prodotti previsti.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente coerenza nella logica d'intervento, ma appena essenziale correlazione tra attività e prodotti, aventi limitata relazione con gli risultati ed impatto dell'iniziativa</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Logica d'intervento adeguata ma non pienamente approfondita e chiara nel fornire elementi che giustifichino la relazione tra risultati e impatto, e/o tra prodotti e attività. Sufficiente fattibilità ancorché con alcune carenze nella possibilità di conseguire la totalità dei prodotti attesi. Possibilità adeguata di raggiungere complessivamente i prodotti. attesi</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Logica d'intervento chiara e coerente con buona qualità nella correlazione tra impatto, risultati, prodotti e attività dell'iniziativa che risultano ben definiti.</p> <p>Buona fattibilità dell'intervento che ha concrete possibilità di conseguire i prodotti attesi</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottimo livello di coerenza, qualità e chiarezza della logica complessiva d'intervento, avente esaustiva e affidabile definizione dell'approccio per impatto, risultati, prodotti e attività proposti che risultano ben identificati. Ottime probabilità di conseguire tutti i prodotti attesi e conseguente alta fattibilità dell'intervento</p>
<p>2.4 Analisi della provenienza e codificazione degli Indicatori applicati all'impatto, prodotti e risultati dell'Iniziativa</p>	<p>/5</p>	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di elementi per la l'identificazione della codificazione e provenienza degli Indicatori che risultano carenti e autoreferenziali</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente e superficiale il riferimento alla codificazione degli Indicatori che non risultano appropriati e pertinenti all'iniziativa.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Livello appena sufficiente, debole e incompleto degli Indicatori che hanno parziale riferimento a codificazioni del settore e risentono di elementi di autoreferenzialità.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Provenienza chiara e coerente degli Indicatori, buona la loro referenzialità a codificazioni internazionali, opportuna la loro scelta e applicazione a impatto, prodotti e risultati.</p>

		<p><b>Punteggio 4:</b> Ben definita e strutturata la scelta, impostazione e codificazione degli Indicatori applicabili all'iniziativa, assenza di elementi di autoreferenzialità.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottima, coerente, professionale e ben impostata la scelta degli indicatori che hanno un'eccellente riferimento a codificazioni in uso a livello internazionale nei settori di riferimento dell'Iniziativa</p>
<p>2.5 Appropriatelyzza e coerenza della metodologia e dell'approccio adottati per le attività rispetto a ciascun prodotto atteso. Appropriatelyzza degli prodotti forniti dall'Iniziativa. Capacità di produrre un effetto rilevante sui bisogni individuati</p>	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di metodologia. Assenza di coerenza nella relazione tra gli output e i risultati proposti</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Metodologia per la realizzazione delle attività inadeguata e insufficiente a produrre effetti rilevanti sui bisogni individuati. Evidente carenza nella correlazione e coerenza tra gli output e i risultati proposti</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente appropriatelyzza e coerenza della metodologia, ma debole capacità dell'iniziativa di ottenere un effetto rilevante sui bisogni individuati anche a causa di approccio e output non ben definiti/appropriati</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Metodologia e approccio per la realizzazione delle attività adeguati. Coerenza degli output forniti dall'Iniziativa non pienamente chiara e approfondita nel giustificare la loro relazione con i risultati attesi. Buona capacità di avere un effetto rilevante sui bisogni indentificati.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Metodologia e approccio particolarmente appropriati e fondati su una compiuta analisi e conoscenza. Gli output forniti risultano chiari, coerenti, ben impostati e con buona qualità nella loro correlazione ai risultati dell'Iniziativa garantendo un effetto rilevante nel rispondere ai bisogni.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Eccellenti la metodologia e l'approccio individuati, con definizione degli output più opportuni e in grado di rispondere pienamente ai bisogni identificati.</p>
<p>2.6 Presenza e livello di coerenza dei target group (TG) selezionati per ciascuna attività, loro adeguatezza anche in termini numerici. Criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e indicazione delle fonti di verifica impiegate</p>	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> destinatari e/o di coerenza dei destinatari dell'iniziativa. Assenti il criterio utilizzato per l'individuazione ed il calcolo dei TG e l'indicazione delle fonti di verifica impiegate</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Identificazione dei TG superficiale e/o mancante di quantificazione e/o destinatari non riconducibili per quantità e tipologia alle attività e risultati previsti.</p>

		<p>Inadeguato il criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e insufficiente l'indicazione delle fonti di verifica impiegate</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Identificazione dei TG sufficiente anche in termini quantitativi; sufficiente coerenza rispetto alle attività dell'iniziativa. Il livello proposto è considerato comunque appena essenziale. Appena essenziali anche la scelta e/o la descrizione del criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e delle fonti di verifica impiegate</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Livello di identificazione e definizione dei TG adeguato ma non puntuale e chiaro soprattutto nella quantificazione numerica. Adeguata coerenza complessiva dei destinatari rispetto alle attività. Adeguati il criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e la scelta e/o indicazione delle fonti di verifica.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Definizione dei TG chiara e coerente con buona qualità nella loro correlazione con le attività. Ben chiara la ripartizione tra beneficiari diretti e indiretti avente una coerenza quantitativa. Coerente e ben chiaro il criterio utilizzato per il calcolo dei TG e coerenti e dettagliate le fonti di verifica impiegate.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottimo livello di qualità, coerenza e chiarezza nella definizione dei beneficiari diretti e indiretti, ottima coerenza rispetto alle attività e precisa identificazione qualitativa e quantitativa. Perfettamente chiari, coerenti e puntuali sia il criterio utilizzato per il calcolo dei TG che le fonti di verifica impiegate.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/30</b>	
<b>3 Contesto della iniziativa</b>		
3.1 Capacità di fornire una mappatura esaustiva delle politiche di sviluppo del paese, degli interventi in atto a livello locale, di altri attori attivi nel medesimo contesto, di chiarire come la iniziativa vi si relazioni, apportando un valore aggiunto ed evitando duplicazioni e sovrapposizioni.	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Mappatura di altri interventi nel medesimo contesto assente. Assente, inoltre, qualsiasi descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Mappatura di altri interventi confusa e/o non pertinente poiché non nel medesimo contesto. Limitata e generica descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Mappatura di altri interventi nel medesimo contesto sufficiente, così come la descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni. Vaga e confusa la modalità per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni.</p>

		<p><b>Punteggio 3:</b> Adeguata mappatura di altri interventi nel medesimo contesto. Buona descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni. Chiara ma poco dettagliata la modalità per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Mappatura di altri interventi nel medesimo contesto chiara e ben definita. Esaustiva descrizione di come l'iniziativa vi si relazioni e contribuisca con un valore aggiunto. Descrizione puntuale relativa alle modalità previste per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Esaustiva mappatura di altri interventi nel medesimo contesto, denotando analisi e conoscenza specifica del contesto e degli attori presenti. Eccellente descrizione delle modalità con cui l'iniziativa vi si relaziona e ben dimostrato il valore aggiunto. Modalità per evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni coerenti e estremamente ben descritte. Assenza di mappatura per mancanza di altri interventi e questo</p>
<p>3.2 Coerenza tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dichiarati e i relativi target, e l'iniziativa proposta, così come emerge dalla descrizione del proponente.</p>	<p>/5</p>	<p><b>Punteggio 0:</b> La proposta progettuale è connotata da gravi lacune esplicative e/o intrinseche contraddittorietà e/o manifeste illogicità con riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei target di sviluppo sostenibile dichiarati e/o dalla mancata o incomprensibile indicazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile che la stessa mira a conseguire.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> la proposta progettuale la proposta progettuale non consente di individuare in modo convincente gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire. Il piano esposto è confuso e/o poco coerente.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> la proposta progettuale consente di individuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire con un piano espositivo coerente e logico, ancorché suscettibile di miglior esplicazione e approfondimento</p> <p><b>Punteggio 3:</b> la proposta progettuale consente una chiara e immediata individuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire, è formulata attraverso un'esposizione approfondita dei vari elementi analizzati ed è connotata da un grado apprezzabile di coerenza logica. La proposta ha, altresì,</p>

		<p>impatto su 1 obiettivi di sviluppo sostenibile diverso dal n.3 che sono formulati in modo coerente e logico.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> la proposta progettuale indica in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire e si connota per un piano espositivo rigoroso e logico, ben approfondito e caratterizzato da grado ottimale di coerenza logica tra la proposta progettuale descritta e gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati. La proposta ha, altresì, impatto su da 2 obiettivi di sviluppo sostenibile diverso dal n.3 che sono formulati in modo coerente e logico</p> <p><b>Punteggio 5:</b> la proposta progettuale indica in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intendono conseguire e si connota per un piano espositivo rigoroso e logico, ben approfondito e caratterizzato da grado ottimale di coerenza logica tra la proposta progettuale descritta e gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati. La proposta ha, altresì, impatto su più di 3 obiettivi di sviluppo sostenibile diverso dal n.3 che sono formulati in modo coerente e logico.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/10</b>	
<b>4 Il partenariato e le modalità di funzionamento</b>		
4.1 Selezione della Controparte locale e costituzione di un partenariato solido e appropriato alla logica dell'intervento, fondato sul valore aggiunto che la Controparte può apportare anche in un'ottica di sostenibilità dell'iniziativa	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Totale inadeguatezza della controparte o assenza di corrispondenza tra la controparte e il ruolo assegnatogli e la logica dell'intervento. Assenza di valore aggiunto.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente appropriatezza della controparte rispetto al ruolo assegnatole, con una superficiale definizione del suo posizionamento nella governance dell'iniziativa. Non chiaro e/o non menzionato il suo valore aggiunto</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente appropriatezza della controparte rispetto al ruolo; sufficiente descrizione del suo posizionamento nella governance dell'iniziativa. Sufficiente, ma non pienamente declinato il valore aggiunto</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Adeguata e appropriata corrispondenza tra il ruolo previsto per la controparte prescelta rispetto alle attività. Buona evidenziazione del suo valore aggiunto</p>

		<p>Punteggio 4: Controparte appropriata e coerente con l'iniziativa, in grado di apportare un chiaro valore aggiunto</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Il livello della controparte risulta eccellente e il suo valore aggiunto è compiutamente ben definito nell'ambito dell'iniziativa.</p>
<p>4.2 Costituzione di un partenariato solido e appropriato alla logica dell'intervento, fondato sul valore aggiunto che ciascun partner può apportare.</p>	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di partner o assenza di corrispondenza tra il partner e il ruolo assegnatogli e la logica dell'intervento, assenza di valore aggiunto del partner nell'iniziativa</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente appropriatezza di ciascun partner rispetto al ruolo assegnatogli. Ruolo dei partner insufficiente, con una superficiale definizione del loro posizionamento nella governance dell'iniziativa. Non chiaro e/o non menzionato il valore aggiunto del partner nella logica dell'iniziativa</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente appropriatezza di ciascun partner rispetto al ruolo; sufficiente descrizione del loro posizionamento nella governance dell'iniziativa. Sufficiente, ma non pienamente declinato il valore aggiunto dei partner nella logica dell'iniziativa</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Adeguata e appropriata corrispondenza tra i ruoli previsti e i partner prescelti rispetto alle attività. Buona evidenziazione del valore aggiunto garantito dalla maggior parte dei partner</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Partenariato appropriato e coerente con l'iniziativa, fondato sul chiaro valore aggiunto che ogni partner apporta all'iniziativa</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Il livello del partenariato risulta eccellente e il valore aggiunto di ciascun partner è compiutamente ben definito nell'ambito dell'iniziativa.</p>
<p>4.3 Chiarezza del quadro organizzativo e appropriatezza della ripartizione di compiti e responsabilità tra i partner</p>	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Non è presente un quadro organizzativo e una ripartizione dei compiti e delle responsabilità.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> La ripartizione dei compiti e responsabilità risulta confusa e non chiara. I meccanismi di gestione previsti non sono efficaci ed efficienti.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Quadro organizzativo e ripartizione dei compiti e responsabilità sufficienti nella descrizione, ma non particolarmente definiti nei differenti aspetti. Debole la governance dell'iniziativa.</p>

		<p><b>Punteggio 3:</b> Il quadro organizzativo e ripartizione di compiti e responsabilità nell'ambito dell'iniziativa adeguati seppur bisognosi di ulteriori dettagli e approfondimenti che diano piena evidenza di una gestione efficace ed efficiente</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Meccanismi di gestione efficienti ed efficaci, interazione ben definita tra il Proponente e i partner, che denotano una compiuta analisi e conoscenza nel proporre incarichi e responsabilità a ogni partner. Il meccanismo di partecipazione nell'assunzione di decisione risulta chiaro.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Efficienza ed efficacia nella gestione; pertinenza, dettaglio e informazione esaustiva in merito al ruolo del Proponente e la sua relazione con ogni partner; compiti e responsabilità dei partner coerenti, meccanismo di partecipazione nell'assunzione di decisione ben delineato e privo di possibilità di dispersione.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/15</b>	
<b>5 Cronogramma</b>		
5.1 Coerenza delle tempistiche e del cronogramma di realizzazione di prodotti e attività	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Le tempistiche di realizzazione di prodotti e attività risultano vaghe, inaffidabili, utopistiche</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Carente, superficiale e non attendibile il cronogramma delle tempistiche di realizzazione proposte.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente ma non soddisfacente la pianificazione delle tempistiche che risultano talvolta incoerenti e ottimistiche nel cronogramma proposto.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Tempistiche proposte sufficientemente coerenti con attività e prodotti, credibili, ma migliorabili nel dettaglio.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Tempistiche e cronogramma dell'iniziativa coerenti, chiari e completi, ben strutturati nei riferimenti e analisi forniti e nel probabile rispetto dei tempi proposti.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Eccellente livello di definizione delle tempistiche dell'iniziativa che risultano coerenti, credibili.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/5</b>	
<b>6 Sostenibilità</b>		
6.1 Coerenza degli elementi di sostenibilità proposti nell'iniziativa	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di elementi credibili e affidabili per l'analisi della reale sostenibilità dell'Iniziativa.</p>

		<p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente, lacunosa e poco credibile la strategia di sostenibilità proposta, debole e limitata l'illustrazione e il dettaglio delle modalità proposte.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficientemente identificati gli elementi di sostenibilità proposti che risultano comunque troppo vaghi, indefinibili e non supportati da elementi di conferma dettaglio e confronto.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> La strategia di sostenibilità proposta è chiara ma richiede approfondimento per dimostrare la credibilità e fattibilità della stessa, risultando anche incoerente rispetto ad alcuni elementi di dettaglio richiesti.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Buona metodologia di analisi e definizione della strategia di sostenibilità proposta nell'iniziativa, dimostrando un'appropriatezza identificazione e valutazione degli elementi richiesti che sono stati ben approfonditi.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> La strategia di sostenibilità dell'iniziativa è ben impostata, esaustiva, coerente e concreta, documentata negli elementi richiesti e affidabile nella sua coerenza nel tempo.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/5</b>	
<b>7 Monitoraggio e valutazione</b>		
7.1 Chiarezza e completezza delle modalità di monitoraggio previste (identificati gli aspetti da monitorare e gli indicatori utilizzati) e del loro utilizzo ai fini della gestione dell'iniziativa	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza di elementi di monitoraggio dell'intervento e/o di indicazioni relative alla modalità;</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente e lacunosa la modalità di monitoraggio dell'iniziativa, debole e limitata la possibilità di misurare risultati e obiettivi con indicatori di riferimento.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficientemente identificati gli aspetti da monitorare e gli indicatori utilizzati, la strategia di monitoraggio, ma non chiaramente dimostrato il conseguimento dei risultati attesi e la progressione degli indicatori</p> <p><b>Punteggio 3:</b> La strategia di monitoraggio proposta è chiara, anche se suscettibile di approfondimento per dimostrare il progressivo raggiungimento degli indicatori e il conseguimento dei risultati attesi.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Buona metodologia di monitoraggio proposta per l'intervento che ha compiute e reali modalità per tracciare gli indicatori applicabili all'iniziativa e conseguire i risultati attesi, dimostrando un</p>



		<p>appropriato utilizzo della modalità di monitoraggio alla gestione dell'iniziativa</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Il monitoraggio previsto per la gestione della iniziativa è ben impostato, esaustivo e concreto, supportato da una conoscenza approfondita e perfettamente documentata delle modalità di verifica progressiva degli indicatori dell'iniziativa. L'utilizzo della modalità di monitoraggio alla gestione dell'iniziativa è ottimale.</p>
<p>7.2 Chiarezza, completezza e appropriatezza delle metodologie di valutazione (indicazione dei risultati/obiettivi da valutare, dei soggetti coinvolti, della metodologia di raccolta dati)</p>	/5	<p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente e lacunosa la modalità di valutazione proposta per l'iniziativa, debole e limitata la possibilità di applicare una metodologia chiara volta a valutare risultati e obiettivi previsti.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente la strategia di valutazione dell'intervento progettuale, ma inadeguata a dimostrare con chiarezza e completezza la metodologia per la raccolta dati e la valutazione dei risultati/obiettivi.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> La strategia di valutazione proposta è chiara, ma la metodologia per la raccolta dati e la valutazione dei risultati/obiettivi risulta migliorabile per chiarezza e completezza</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Buona metodologia di valutazione proposta per l'intervento che risulta chiara e completa, consentendo una raccolta dati atta a valutare risultati e obiettivi dell'iniziativa.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> La metodologia proposta per la valutazione dell'iniziativa è ben impostata, coerente, esaustiva e concreta, supportata da una conoscenza approfondita e perfettamente documentata delle modalità di valutazione e raccolta dati, consentendo di dimostrare il raggiungimento o meno di risultati e obiettivi attesi.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/10</b>	
<b>8 Comunicazione e visibilità</b>		
<p>8.1 Completezza (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) e qualità della strategia di comunicazione per divulgare i risultati e sensibilizzare sui temi dell'iniziativa.</p>	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Assenza del piano di comunicazione</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente descrizione del piano di comunicazione in loco e in Italia e scarsi i contenuti proposti</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Elementi sufficienti di definizione della strategia e dei suoi contenuti</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Complessivamente appropriata la strategia nei suoi vari aspetti (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) e nei suoi contenuti</p>

		<p><b>Punteggio 4:</b> Complessivamente buona e chiara la strategia nei suoi vari aspetti (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) e nei suoi contenuti</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottima ed esaustiva la descrizione del piano di comunicazione in loco e in Italia e dei suoi contenuti (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti)</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/5</b>	
<b>9 Matrice dei rischi</b>		
9.1 Completezza e pertinenza dell'identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa Adeguatezza e fattibilità delle misure di mitigazione previste, ove adottabili.	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Rischi e fattori esterni risultano non identificati, assenti.</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Carente e limitata identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa e/o l'identificazione di rischi non pertinenti. Misure di mitigazione non adeguate ai rispettivi rischi e/o scarsamente fattibili.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente l'identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa e/o descrizione non pienamente soddisfacente. Sufficiente appropriatezza delle misure di mitigazione previste, ma non piena probabilità di attuarle</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Identificazione coerente della maggior parte dei rischi e i fattori esterni prevedibili, che trasmette una visione chiara ma non esaustiva. Misure di mitigazione previste per la maggior parte dei rischi adeguate e fattibili.</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa chiara e completa, ma la descrizione potrebbe essere più approfondita. Per ogni rischio individuato sono indicate misure di mitigazione appropriate e con buone probabilità di attuazione.</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Eccellente livello di definizione dell'identificazione dei rischi e dei fattori esterni che possono influenzare l'iniziativa, completa e pertinente l'analisi. Ottimo livello di adeguatezza e fattibilità delle misure di mitigazione previste per tutti i rischi.</p>
<b>Subtotale</b>	<b>/5</b>	
<b>10 Piano finanziario</b>		
10.1 Appropriately dei costi stimati per le risorse umane	<b>/5</b>	<p><b>Punteggio 0:</b> Complessivamente non appropriati e/o presenza di costi inammissibili</p>

		<p><b>Punteggio 1:</b> Costi unitari sovrastimati, ridondanza di figure con compiti simili, incidenza eccessiva rispetto alle attività</p> <p><b>Punteggio 2:</b> In media costi unitari sufficientemente stimati, appropriatezza delle figure, costi commisurati alle attività</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Complessiva buona stima dei costi unitari, nel complesso previsione di figure adeguate e buona commisurazione rispetto alle attività</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Buona stima dei costi unitari, inserimento di figure tutte appropriate ed elevata coerenza con le attività</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottima stima dei costi unitari, figure tutte appropriate</p>
10.2 Appropriately dei costi stimati per attrezzature ed equipaggiamento. Qualora tali costi non siano previsti, appropriatezza della mancanza di tali costi rispetto all'iniziativa (0/5)	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Complessivamente non appropriati. Assenti, ma in modo inappropriato e/o presenza di costi inammissibili</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Costi unitari sovrastimati, previsione di attrezzature e/o equipaggiamenti non connessi alle attività, incidenza eccessiva rispetto alle attività</p> <p><b>Punteggio 2:</b> In media costi unitari sufficientemente stimati, appropriatezza delle attrezzature e degli equipaggiamenti previsti, costi commisurati alle attività</p> <p><b>Punteggio 3:</b> Complessiva buona stima dei costi unitari, nel complesso previsione di attrezzature/equipaggiamenti adeguati e buona commisurazione rispetto alle attività</p> <p><b>Punteggio 4:</b> Buona stima dei costi unitari, inserimento di attrezzature/equipaggiamenti tutti appropriati ed elevata coerenza con le attività</p> <p><b>Punteggio 5:</b> Ottima stima dei costi unitari, attrezzature/equipaggiamenti tutti appropriati e ottimo rapporto con le attività. Assenti, ma in modo appropriato e adeguatamente motivato</p>
10.3 Rapporto tra costi stimati e risultati attesi	/5	<p><b>Punteggio 0:</b> Rapporto tra costi stimati e risultati attesi non appropriato</p> <p><b>Punteggio 1:</b> Insufficiente relazione tra costi stimati e risultati attesi. L'allocazione delle risorse risulta insufficiente per la maggior parte delle attività.</p> <p><b>Punteggio 2:</b> Sufficiente relazione tra costi stimati e risultati attesi. L'allocazione delle risorse risulta sufficiente per la maggior parte delle attività.</p> <p><b>Punteggio 3:</b> L'allocazione delle risorse per la maggior parte delle attività è coerente e</p>

		denota un adeguato rapporto tra costi stimati e risultati attesi <b>Punteggio 4:</b> L'allocazione delle risorse per tutte le attività fondamentali è pienamente coerente, e il rapporto tra costi stimati e risultati attesi è appropriato <b>Punteggio 5:</b> L'allocazione delle risorse è proporzionata e appropriata per tutte le attività. Ottimo il rapporto tra costi stimati e risultati attesi
<b>Subtotale</b>	<b>/15</b>	
<b>Subtotale generale</b>	<b>/100</b>	
<b>Punteggio aggiuntivo</b>		
Afferenza dell'iniziativa proposta ai Paesi indicati nel programma operativo CSI Toscana.	<b>/5</b>	<b>Punteggio 5:</b> Proposta afferente <b>Punteggio 0:</b> Proposta non afferente
Afferenza dell'iniziativa proposta alle Aree tematiche Prioritarie previste dalla strategia di cooperazione sanitaria internazionale	<b>/5</b>	<b>Punteggio 5:</b> Proposta afferente <b>Punteggio 0:</b> Proposta non afferente
<b>Subtotale</b>	<b>/10</b>	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>/110</b>	

## 10. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale viene erogato in tre fasi:

1. Una **prima rata** - pari al **50% del contributo regionale** - verrà liquidato dall'AOUM a fronte della richiesta da parte dell'Ente Proponente. Questa richiesta dovrà:
  - a. Essere successiva alla data di approvazione del contributo mediante Delibera di approvazione della graduatoria da parte dell'AOUM.
  - b. Contenere anche la dichiarazione di avvio attività il cui termine non può superare i 60 giorni dall'approvazione ufficiale del progetto.
2. Una **seconda rata** - pari al **25% del contributo regionale** - verrà liquidato dall'AOUM dopo 12 mesi dall'inizio delle attività e dopo la ricezione e della verifica da parte dell'AOUM della rendicontazione parziale relativa alle spese sostenute durante i primi 12 mesi di attività.
3. Il **saldo del contributo** – pari al **restante 25%** - verrà liquidato dall'AOUM dopo aver accertato il regolare adempimento delle procedure di monitoraggio in itinere e dopo l'approvazione, da parte dell'AOUM della rendicontazione finale (documentazione narrativa e finanziaria) la cui modulistica sarà fornita dal CSG. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di presentare la suddetta rendicontazione finale entro 2 mesi dalla fine delle attività.  
Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.  
Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAECI e UE) è sufficiente la presentazione dei documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice
4. Nel caso in cui il contributo concesso dalla Regione Toscana non corrisponda a quello richiesto dall'ente proponente, quest'ultimo ha l'obbligo di presentare - insieme alla lettera di avvio attività - anche il budget rimodulato secondo il finanziamento ricevuto.
5. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il soggetto attuatore:
  - **per cambiamenti all'interno della stessa linea di budget non superiori al 10%** della relativa sezione del budget originario, potrà fare la modifica autonomamente dovendo, al momento della rendicontazione finanziaria, motivare adeguatamente le ragioni per cui tale modifica si è resa necessaria;
  - **per cambiamenti all'interno della stessa sezione del budget superiori al 10%**, o per cambiamenti tra diverse sezioni del budget, dovrà essere necessariamente comunicata al Centro di Salute globale, presso l'AOU Meyer IRCCS, in maniera motivata, una preventiva richiesta scritta e firmata.

Il CSG, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

## 11. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DA PARTE DEL CSG

1. I progetti dovranno prendere avvio **successivamente alla data di esecuzione della delibera di approvazione della graduatoria** da parte dell'AOUM.
2. I progetti dovranno concludersi entro i termini previsti. **La durata massima delle proposte progettuali è di 24 mesi.** Tuttavia, se non fosse possibile rispettare i termini previsti per **cause di forza maggiore ovvero non imputabili a negligenza del soggetto attuatore, a quest'ultimo è fatto obbligo di comunicare con la massima tempestività al Centro di Salute Globale della Regione Toscana le ragioni del ritardo con la contestuale richiesta di proroga.** Il Centro di Salute Globale si riserva di valutare la gravità ed il carattere temporaneo delle cause del ritardo e potrà, nel caso in cui tali cause non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di progetto, concedere una proroga dei termini di realizzazione delle attività.
3. **In caso di rinuncia** da parte del beneficiario o qualora **non si dia avvio al progetto entro 60 giorni dalla comunicazione di approvazione** dello stesso, **il contributo già approvato è revocato** ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.
4. Il presente avviso intende contribuire ad implementare la visione strategica e le priorità delineate nel Programma Operativo della CSI sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza (comma 1, articolo 17 della Legge n.125/2014). A tale riguardo, un sistema di basato sui risultati (RBM) è uno degli obiettivi essenziali del Programma Operativo stesso, da conseguire attraverso varie attività, tra cui la previsione di procedure e strumenti di monitoraggio delle iniziative di cooperazione, che consentono di aumentare il livello di valutazione, di accountability, di misurabilità e trasparenza nella realizzazione delle suddette iniziative. Il monitoraggio dello stato di attuazione delle proposte ammesse a finanziamento verrà svolto dal CSG attraverso:
  - a. Esame dei rapporti contabili e descrittivi semestrali consegnate al CSG dal capofila seguendo le indicazioni e la modulistica appositamente predisposta dal CSG.
  - b. Verifiche ad hoc da parte del CSG sulla base delle "Linee Guida per la gestione amministrativa" che si potrebbero verificare nel corso dell'esecuzione del Progetto ai fini della loro approvazione.
  - c. Missioni di monitoraggio.
5. Ogni capofila è tenuto a compilare e consegnare al CSG **ogni 6 mesi a partire dall'inizio delle attività sino alla fine del progetto l'apposita modulistica di monitoraggio.** La mancata consegna della suddetta documentazione entro i termini previsti senza una adeguata e preventiva motivazione per il ritardo, comporterà una decurtazione del 10% sull'intero importo assegnato al progetto.

## 12. TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati forniti dal Soggetto Proponente verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003 così come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 101/2018. In particolare, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato; ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e all'articolo 34 relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal Soggetto Proponente ai fini del presente procedimento è il Rappresentante Legale dell'AOU Meyer.

Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata da personale appositamente incaricato ai fini del presente procedimento o per scopi istituzionali.

Il Soggetto Proponente può accedere in qualsiasi momento ai propri dati personali e rettificarli. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le conseguenze sull'aggiudicazione dell'iniziativa, potrà chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta ai recapiti sopra indicati.

Il Soggetto proponente, se ritiene che i suoi diritti siano stati violati, può presentare un reclamo all'AOUM/CSG; in alternativa, può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza di Monte Citorio 121, 00186 Roma, tel +39 06696771; mail: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it); pec: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)).

Ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (UE) 2016/679 l'AOUM/CSG ha provveduto alla designazione del responsabile della protezione dei dati e, ai sensi dell'articolo 4, al responsabile del trattamento.

### **13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Il Responsabile del procedimento è un Dirigente dell'AOUM nominato a tal fine.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti dell'AOUM/CSG, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.



## 14. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del Bando e suoi allegati, incluso il Contratto, ricorrendo a soluzioni conciliative condivise.

Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non sussistano le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro di Firenze.

[www.centrosaluteglobale.eu](http://www.centrosaluteglobale.eu)



